

BILANCIO SOCIALE ANNO 2022



SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO ODV

Redatto ai sensi del Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore"

Il Consiglio Centrale di Milano, redige il presente Bilancio sociale come da obbligo di legge, seguendo lo schema predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avendo conseguito, nel corso dell'anno 2020, entrate superiori ad €1.000.000,00,

L'obiettivo connesso alla redazione del bilancio sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come sono state distribuite le risorse, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

Il bilancio sociale è quindi uno **strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione**. Ha il fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Il bilancio sociale **è un documento che permette di restituire, per ogni anno di attività, un'immagine dell'associazione fatta non solo di numeri, ma di storie, relazioni fra le persone, interazione con la comunità, impegno dei volontari, passione e dedizione di dipendenti e collaboratori**.

Una storia che viene scritta anno dopo anno, che consente all'ente di generare nel tempo motivazione, interesse, pianificazione ed azione.

Allo stesso tempo permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo

Sulla base del bilancio sociale si possono assumere decisioni strategiche, organizzative ed intraprendere relazioni con altri soggetti, con maggior consapevolezza.

Il bilancio sociale rendiconta tutta l'attività dell'Ente, **è un documento che accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.**

Per poter effettuare la rendicontazione sociale **è necessario che i dati gestionali e sociali relativi all'attività svolta siano raccolti sistematicamente e trattati in modo tale da essere disponibili per l'elaborazione. Tale lavoro richiede lo sforzo di tutti coloro che sono impegnati nelle singole attività** ed il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder.

Uno sforzo che è prima di tutto culturale e che attiene ad una visione più ampia del significato del proprio lavoro e al conseguente riconoscimento dell'importanza di restituire un'immagine collettiva che consenta di rappresentare complessivamente il risultato raggiunto insieme.

È questa l'occasione per ringraziare tutti i volontari che hanno pazientemente e diligentemente tenuto traccia, raccolto e conservato tutti quei dati che singolarmente sono solo numeri ma trasfusi complessivamente in questo documento raccontano di noi e del nostro agire.

Il bilancio sociale è redatto secondo linee guida adottate con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, che definiscono i principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
- chiarezza: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica; veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il processo di rendicontazione sociale consente quindi di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta. Attraverso questa consapevolezza è possibile rendere maggiormente "responsabile" il nostro comportamento ed orientare l'attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica.

Deve essere premesso, per la corretta comprensione delle informazioni sotto riportate, che il Consiglio Centrale di Milano dal 1852 coordina **l'attività delle Conferenze (67 al 31 marzo 2023 - nel numero è ricompresa l'Opera Speciale Macchi Grignani)** sul territorio di Milano e hinterland e a Milano è altresì presente l'Opera Speciale "La casa di Elena".

Prendono generalmente il nome di Servizi e Opere Speciali in prevalenza centri di accoglienza, case di ospitalità per persone povere in difficoltà, mense, aiuti a persone sole o anziane, organizzazione di vacanze per le medesime o per bambini e ragazzi, cooperative di lavoro e simili attraverso cui opera la San Vincenzo per gestire quei settori di assistenza che devono essere affrontati in forme aggiornate e competenti e richiedono organizzazione, continuità e particolari modalità operative.

Questi servizi e opere sono collegate con i Consigli Centrali, utilizzano la collaborazione delle Conferenze locali, possono assumere una loro autonomia organizzativa e amministrativa, anche per garantire maggiore facilità di rapporto con Enti locali ed istituzionali, e possono essere gestiti unitamente ad altri enti e organismi dei settori di competenza.

In particolare, **il Consiglio Centrale ha il compito** di accompagnare i propri membri e le Conferenze della città di Milano e di alcuni Comuni dell'hinterland perché l'azione vincenziana sia:

- opportunamente informata per assicurare effettivamente e prontamente ai soggetti in stato di bisogno il godimento di tutte le prestazioni e gli aiuti a cui hanno diritto o di cui possono beneficiare;
- aperta all'aggiornamento, disposta, cioè, anche a mutare nelle forme esteriori e nelle iniziative quando circostanze obiettive o una diversa sensibilità dei bisogni dovesse esigerlo;
- disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà.

Il Consiglio Centrale dà vita ai principi statutari attraverso la spinta, il coordinamento, l'informazione, il confronto e l'aggiornamento delle Conferenze.

Promuove, inoltre, attività, iniziative e progetti con la finalità di essere presente a sostegno sia delle Conferenze che a favore di chi vive situazioni di disagio.

1. METODOLOGIA

Il bilancio sociale dell'anno 2022 è il secondo redatto dal Consiglio Centrale di Milano verranno pertanto evidenziati i dati di raffronto con l'esercizio precedente, metodologia che consente una immediata informazione in ordine agli obiettivi prefissati ed ai risultati raggiunti.

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo il seguente schema:

- **metodologia adottata:** criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente:** anagrafica, area territoriale e ambito di attività, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance:** dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder;
- **persone:** consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti.
- **attività:** informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati fattori che rischiano di compromettere le finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- **situazione economica e finanziaria:** provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- **altre informazioni:** contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto diritti umani, prevenzione della corruzione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Denominazione	Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV
Codice Fiscale	80087650158
Partita IVA	Inesistente – in quanto non operiamo con finalità commerciali
Natura Giuridica Organizzazione	Associazione non riconosciuta - ODV
Sede Legale	Milano – Via Carlo Pisacane 32
Sedi operative	<p>Milano Via Carlo Pisacane 32 - Sede del Consiglio Centrale di Milano</p> <p>I gruppi operativi territoriali (denominati “Conferenze”) erano 71 al 31 dicembre 2022 e al 31 Marzo 2023 sono in tutto 67 (il numero comprende anche l'Opera Speciale Macchi Grignani), presenti nei seguenti Comuni:</p> <p>Milano, Bollate, Bresso, Cernusco sul Naviglio, Cormano, Inzago, Melegnano, Novate Milanese, Sesto San Giovanni, Treviglio (BG) e Trezzo sull'Adda</p> <p>i cui indirizzi sono disponibili sul sito dell'Ente.</p>
Valori e finalità perseguite	<p>Il Consiglio Centrale di Milano di Società di San Vincenzo De Paoli, organizzazione di laici cattolici, crede fortemente nei valori della solidarietà e della ricerca della giustizia sociale. Il suo funzionamento è improntato ai seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> di sussidiarietà e di democraticità, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive in un cammino di sempre maggior giustizia; accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio della carità; perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche in collaborazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, tramite le attività svolte; sostenere le Conferenze e le Opere Speciali Vincenziane socie nel perseguimento delle finalità sopra descritte.

Attività statutarie

L'Associazione, attualmente iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In via prevalente l'Associazione si occupa di effettuare beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. L'associazione opera in particolare nelle località di Milano e hinterland.

Attività svolte in maniera secondaria e/o strumentale	Al momento non si è reso necessario implementarne
Collegamenti con altri enti	A titolo esemplificativo, tra gli altri: Caritas Ambrosiana, Parrocchie, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Cooperativa La Strada, Cooperativa A&I., Fondazione Sala. Inoltre, è in continue relazioni con i Municipi, i Servizi Sociali Territoriali Professionali, le ATS, gli Enti Pubblici e diverse decine di Enti.
Contesto di riferimento	<p>Il Consiglio Centrale di Milano principalmente coordina le Conferenze della Società di San Vincenzo De Paoli, le quali operano su tutto il territorio di Milano Città e nei Comuni indicati cercando di contrastare la povertà e ponendo rimedio alle gravi disuguaglianze sociali oggi esistenti.</p> <p>Il contesto attuale nel quale si trovano ad operare le conferenze che fanno capo al Consiglio Centrale di Milano ed il consiglio stesso è caratterizzato dalle nuove forme di povertà che sono emerse a seguito della perdurante crisi economica che si è acuita a seguito della pandemia ed ulteriormente gravata dagli effetti del perdurare della guerra in Ucraina</p>

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Centrale di Milano fa parte della sia della Federazione Regionale che della Federazione Nazionale.

Il Consiglio Centrale di Milano coordina le Conferenze della Società di San Vincenzo De Paoli, composte al 31 Dicembre 2022 da 500 Soci e 126 volontari, unitamente alle Opere Speciali: Opera Speciale Macchi-Grignani per il sostegno di madri nubili in difficoltà e Opera Federico Ozanam per la gestione educativa comunità ed appartamenti per madri con minori.

Gli organi di gestione sono i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Revisori dei Conti.

La composizione degli organi statutari al 31/12/2022 è la seguente:

Assemblea dei soci	70 Conferenze e Opera Speciale Macchi-Grignani
Ufficio di Presidenza	
Presidente	Tondi Silvana
Vicepresidente	Bertotto Dino
Segretario	Strada Francesco
Tesoriere	Tralci Pinto Giuseppina
Membri	Braga Paola Colonna Michelina Antonia Giulia Faglia Ivana Mainini Isabella Marinelli Maria
Revisore dei Conti	
Monocratico	Chiurazzi dr. Renato

Nessuna carica è espressione di specifiche categorie di soci o associati.

La piena democraticità della struttura è garantita da tutte le previsioni statutarie, le quali prevedono:

- la partecipazione di tutti i Soci alle Assemblee, con pari diritto di voto;
- tutte le cariche sociali sono elettive e temporanee;
- tutti i soci maggiorenni delle Associazioni socie sono eleggibili a tutte le cariche sociali;
- tutte le decisioni sono prese a maggioranza.

Il sostentamento economico deriva dal versamento delle quote soci, dalle collette delle conferenze, da offerte anche periodiche, raccolta fondi anche per eventi finalizzati, partecipazione a bandi indetti da Fondazioni o Enti pubblici e saltuariamente da lasciti ed eredità.

4. I PORTATORI DI INTERESSE

Le attività e le opere del Consiglio Centrale di Milano sono strettamente collegate alla rilevazione dei bisogni espresse dalle povertà locali attraverso la **lettura dei segni del tempo, come indicato dal Fondatore, il Beato Federico Ozanam**.

Proprio compito del Consiglio, come sopra indicato, è essere “disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà”. La **rete di carità** che si viene a costituire è un incessante evolvere in questa direzione.

Tecnicamente si dice che i **destinatari del bilancio sociale** sono i cosiddetti **stakeholders** (in inglese letteralmente «palo di sostegno») o **portatori di interesse** genericamente quei soggetti (o un gruppo di soggetti) che possono influenzare, positivamente specifiche attività o progetti.

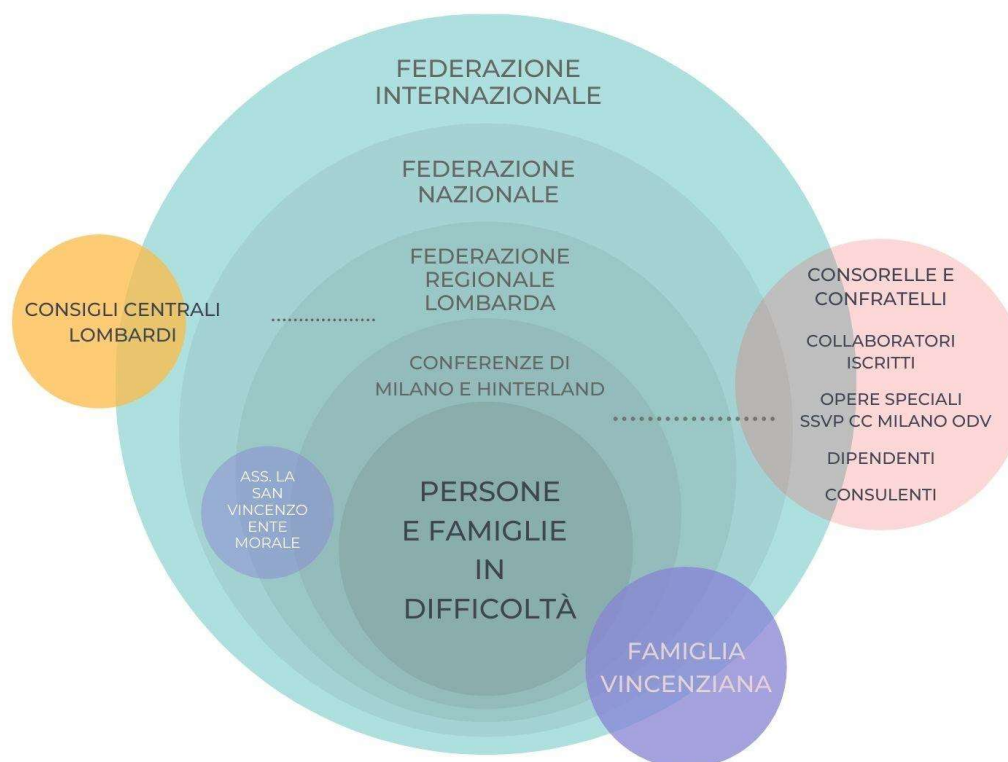
Per le **associazioni di volontariato** lo Stakeholder tipo ovvero il portatore d'interesse è rappresentato: da Volontari, Donatori, Istituzioni, Istituti scolastici, Mass-Media, Enti Scientifici, e tutte le **entità che grazie al loro specifico impegno** (tempo, denaro, beni, spazi etc.) **permettono la regolare attività dell'ente**. tutte

Possiamo pertanto individuare **due macrocategorie di soggetti destinatari del presente bilancio sociale**:

- I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI
- I PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

Di seguito una rappresentazione dei portatori di interesse con evidenza della finalità dello strumento del bilancio sociale a loro indirizzato poiché a loro è indirizzato il nostro racconto.

I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI



Deve essere riconosciuto e garantito il loro **diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali** delle organizzazioni.

Il loro coinvolgimento è in **grado di generare numerose opportunità** per migliorare la gestione.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo, attraverso una partecipazione attiva e l'ascolto.

Il Bilancio Sociale andrebbe scritto sempre dal punto di vista dei portatori di interesse, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e dialogo.

I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI



Il loro coinvolgimento è in grado di generare numerose opportunità per **supportare l'attività istituzionale**.

Senza il loro supporto potrebbe diventare difficile se non impossibile perseguire le finalità istituzionali.

Rendere trasparente il comportamento e i valori che guidano le scelte associative, è uno degli strumenti migliori per **stimolare e coinvolgere gli stakeholder** verso **un percorso comune** teso al continuo miglioramento della qualità della propria mission.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Sede di Milano

Presso la sede operano:

- Un' impiegata di III livello a tempo pieno
- Un' impiegata di IV livello a tempo parziale

I dipendenti sono retribuiti in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, in base ai rispettivi livelli.

Il Consiglio Centrale di Milano non ha propri volontari, in quanto tutte le cariche sociali sono svolte gratuitamente dai soci delle Conferenze socie e dall'Opera Speciale Macchi Grignani.

Tutte le cariche, compreso l'organo di Revisione, non percepiscono retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo ed a loro è esclusivamente riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute (viaggi e soggiorni per partecipazioni a riunioni, corsi di formazione, ecc.). Tutte le spese rimborsate sono documentate.

Conferenze

Nelle conferenze operano sia i volontari soci che altri operatori della carità che a diverso titolo collaborano fattivamente alle attività. Tutti i soci ed i volontari sono assicurati.

Volontari

Chi sono i volontari che operano al nostro fianco? sono persone che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite delle conferenze mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

Caratteristiche essenziali del volontario:

- **Gratuità:** Il volontario non cerca compensi economici, morali o sociali. Il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità sono dati come "dono" e rispondono ad un'esigenza intima di solidarietà ed amore verso il prossimo.
- **Responsabilità:** Il volontario porta a termine l'impegno che si assume.
- **Continuità:** Il volontario accetta, nel limite delle proprie possibilità, un'attività programmata in base alle sue disponibilità.
- **Preparazione:** Per essere volontari è richiesta la partecipazione a momenti di formazione ed approfondimento per l'attività che si è chiamati a svolgere, oltre ad una buona disponibilità alla collaborazione e alla cooperazione. Sicuramente, intrattenere delle relazioni con le persone in difficoltà è un compito delicato e per questo occorre anche un'adeguata formazione all'ascolto, alla riservatezza, al rispetto dell'altro e all'accettazione della persona così com'è.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

*“Perché il volontariato è così – afferma **Antonio Gianfico**, Presidente della Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, all'apertura dei lavori – è un gruppo di amici che si vogliono bene e, tutti insieme, collaborano con l'obiettivo di aiutare gli altri”*

(Cfr. “Volontari due volte. Un evento con i media per presentare i risultati della ricerca condotta dall'Università di Pisa” di Alessandro Ginotta in sanvincenzomilano.it/volontari-due-volte/)

Nel febbraio 2022 e viene presentata a Roma la ricerca “**Volontari due volte, l'azione pro-sociale della Società di San Vincenzo De Paoli**”, la prima **indagine statistica** che sia mai stata realizzata su un campione tanto vasto di operatori di un'Associazione del Terzo Settore.

È un momento che caratterizza l'intero anno sociale di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV poiché **esprime un momento di profonda riflessione** che ha riguardato l'Organizzazione nel suo complesso, ma che ha anche rappresentato un momento di validazione degli orientamenti del Consiglio Centrale di Milano relativi non solo alla necessità di cambiamento, ma anche all'indirizzo delle azioni intraprese.

La lenta e graduale uscita dall'emergenza pandemica richiedeva un nuovo mutamento di prassi e di attività, un ritorno ai legami sociali e personali diretti che però non potevano prescindere da quanto accaduto nei due anni immediatamente precedenti. Anni che avevano generato non solo nuove povertà, ma anche la necessità di adeguarsi a strumenti di attività non di uso comune per i Volontari di Società di San Vincenzo De Paoli a partire dall'uso del digitale.

L'esperienza pandemica ha inoltre reso evidente come sia imprescindibile per una adeguata risposta alle povertà di oggi il lavoro in rete, la relazione con le altre realtà territoriali che sono a contatto diretto con le povertà, al fine di generare interventi sempre più efficaci per le persone in difficoltà.

Se, tuttavia, il 2022 si caratterizza per il progressivo ridursi degli effetti della pandemia a livello soprattutto socio-relazionale e di ripresa delle opportunità lavorative, proprio il 2022 è stato l'anno di un evento storico che ha di nuovo duramente compromesso quegli equilibri che si stavano ricomponendo: la guerra in Ucraina.

Si è configurata una situazione storica che ha reso evidente come non solo le vicende dei nostri territori, ma anche quelle dell'Europa e del mondo abbiano importanti ricadute nella nostra società. E come le conseguenze di tali vicende possano riguardare la popolazione nel suo complesso e non solo le fasce di popolazione più fragili, creando di volta in volta sempre maggiori condizioni di vulnerabilità. Non si è trattato solo di accogliere e generare accoglienza, ma anche di assistere all'emersione di nuovi timori sociali per il rincaro dei costi soprattutto dell'energia e più in generale del senso di sicurezza, temi che la nostra organizzazione da sempre affronta con la consapevolezza che per dare risposte concrete occorre indagare i fenomeni che di volta in volta si manifestano.

Il contatto diretto dei Volontari vincenziani con le persone in difficoltà permette all'Organizzazione anzitutto di percepire con anticipo quelli che sono i bisogni dei diversi territori, ma anche di poter per tempo costruire risposte. Proprio grazie alle segnalazioni e ai bisogni rilevati dai Volontari, il Consiglio Centrale nel 2022 si è impegnato a costruire nuove relazioni per gli interventi necessari ad individuare nuove metodologie di azione, a intervenire con Progetti o in modo diretto e a sostenere le attività delle Conferenze nel lavoro di rete nei diversi ambiti sopra indicati.

La costruzione delle risposte ai bisogni della società contemporanea, infatti, non può prescindere dall'aprirsi all'esterno, da un lavoro di rete che è un'altra delle sfide che il cambiamento richiede. E anche questo era uno dei temi della ricerca citata.

È emerso chiaramente che i presupposti affinché il lavoro di rete espliciti la sua funzione sono necessariamente:

- la volontà (dei nodi) di collegarsi e collaborare tra di loro;
- la capacità d'integrarsi e perciò la disponibilità a confrontarsi ed eventualmente ad accettare critiche e valutazioni;
- l'attenzione alla persona nella sua globalità e portatore di diritti;
- il superamento delle logiche imposte dalle barriere istituzionali;
- l'organizzazione necessaria per sostenere quanto detto sopra.

Sul punto il Consiglio Centrale di Milano si sta impegnando per condividere la cultura del lavoro di rete presso tutti i propri soci, i volontari e le realtà con le quali a qualsiasi titolo viene in contatto.

La collaborazione e il dialogo tra gli attori del territorio è la chiave per costruire un intervento strutturato e di lungo periodo, perché non solo permette di agire sui bisogni più specifici delle famiglie ma anche sulla rimozione di alcune delle cause e dei fattori che generano questi bisogni.

Dare voce al cambiamento è stato poi uno dei cardini dell'attività del Consiglio Centrale di Milano.

Favorendo e incentivando la partecipazione dei Soci e dei volontari alle attività del Consiglio e in particolare all'Assemblea Cittadina (ripresa in presenza dopo la sospensione a causa della pandemia), ma anche dando voce alla loro voce attraverso i diversi canali di comunicazione (informatore, sito web e newsletter).

Ha affrontato, non da ultimo, il cambiamento di normative applicato con la riforma del Terzo Settore e si è impegnato nella ripresa di attività formative per soci e volontari per l'anno 2022-23.

6.1 ATTIVITÀ DELLE CONFERENZE

I volontari Vincenziani, con il loro agire nei confronti dei poveri, intervengono da sempre nelle varie forme in cui la povertà si manifesta (povertà materiale, economica, socio-relazionale, educativa, ...) per aiutare chi si trova in situazione di difficoltà. I gruppi di volontari sono denominati ancora oggi "Conferenze", la loro denominazione originaria. Essi, in Milano e hinterland, sono presenti per lo più in Parrocchie e in Istituti scolastici.

La capillare presenza sul territorio e il coinvolgimento dei volontari nelle Parrocchie e nei diversi contesti cittadini favorisce sia le relazioni con altre organizzazioni e strutture territoriali, sia il contatto diretto con le situazioni di disagio, al punto che i Vincenziani sono i primi a verificare il presentarsi e il crescere di nuove situazioni di disagio.

La visita a domicilio costituisce il tratto essenziale della vita caritativa del vincenziano e, laddove essa non sia possibile, è sostituita dall'ascolto presso la sede dove la Conferenza svolge il suo operato o presso un luogo in cui l'incontro sia possibile. Attraverso l'ascolto il Vincenziano non solo raccoglie i bisogni delle persone, ma costruisce con esse percorsi di sostegno e di amicizia per l'emancipazione dal bisogno.

Tra le attività svolte dalle Conferenze sul territorio:

ASCOLTO E PROMOZIONE UMANA
EROGAZIONE DI BENI PRIMARI: VIVERI, INDUMENTI, AIUTI DIVERSI
SOSTEGNO E COMPAGNIA ALLE PERSONE SOLE, ANZIANE E MALATE
DOPOSCUOLA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NELL'USO DEI SERVIZI E MEDIAZIONE CON GLI ENTI
RICERCA LAVORO E AIUTO NELL'INSERIMENTO LAVORATIVO
AIUTO AI SENZA FISSA DIMORA
ASSISTENZA AI CARCERATI ED EX-CARCERATI

Per iniziativa propria, singole Conferenze intervengono anche nei bisogni delle povertà all'estero mediante aiuti diretti o adozioni a distanza. Tra le iniziative sostenute, a titolo meramente esemplificativo, l'orfanotrofio La Creche di Betlemme e la scuola Ivahoma nel Madagascar.

Diffuse le iniziative durante il 2022 per l'aiuto alla popolazione ucraina, sia mediante donazioni economiche che di beni, ai profughi o alla popolazione locale.

L'attività delle Conferenze nei territori del Consiglio Centrale si è svolta durante l'anno 2022 attraverso una molteplicità di interventi alla cui base è l'ascolto. Non sempre è stato possibile realizzare le visite domiciliari, anche ancora per gli effetti della pandemia e le attenzioni nel post pandemia, sostituite con momenti di ascolto e colloquio appena è stato possibile riprenderli.

Tra le attività svolte:

DISTRIBUZIONE DI VIVERI E BENI DI PRIMA NECESSITÀ
ACCOMPAGNAMENTO E ORIENTAMENTO
SUPPORTO AGLI STUDI
DISTRIBUZIONE INDUMENTI E MOBILIA PER LA CASA
SOSTEGNO ALLE CURE MEDICHE
SOSTEGNO ALLE SPESE PER LA CASA (UTENZE E AFFITTI)

Attraverso la distribuzione, forse la forma di aiuto più nota e diffusa, le Conferenze sostengono i molteplici bisogni di aiuto materiale (alimentare, prodotti per l'infanzia, indumenti e per la casa) di ogni nucleo e persona, cercando di intervenire tenendo conto della numerosità dei nuclei familiari e di eventuali esigenze particolari.

Con la partecipazione a percorsi dedicati sia per collaborazioni in corso che previsti da specifici progetti, alcune Conferenze hanno potuto realizzare percorsi per una sana e corretta alimentazione per le famiglie seguite.

Si rileva che **ogni Conferenza agisce con attenzioni specifiche ai diversi bisogni di volta in volta incontrati e in relazione alle proprie possibilità. Per questo gli interventi e le attività realizzate non sono uniformi nei territori, pur se il denominatore comune dell'azione vincenziana resta l'ascolto e l'accompagnamento amicale delle persone e famiglie in difficoltà per il sostegno della loro dignità di persona.**

In generale, i Vincenziani prestano attenzione particolare ai minori e ai loro bisogni, soprattutto scolastico/formativi. Sostengono anche con aiuto economico diretto le spese scolastiche dei ragazzi delle famiglie in povertà, favoriscono l'accesso ai doposcuola, partecipano a o attivano doposcuola o forme di supporto allo studio per poter aiutare i ragazzi e i bambini a portare a compimento nel miglior modo possibile il loro anno scolastico e i loro studi, intervengono per sostenere la loro partecipazione all'oratorio estivo, a campus estivi o alla pratica sportiva.

L'attenzione alla formazione e ai percorsi educativi riguarda però anche gli adulti, nella consapevolezza che una formazione adeguata consente loro maggiori opportunità di emancipazione dal bisogno e di autonomia. Sotto questo profilo, l'incentivazione alla frequenza di corsi di italiano per adulti e l'accompagnamento per la corretta gestione delle risorse finanziarie sono tra le azioni che le Conferenze possono introdurre, direttamente o mediante attività di Progetti in rete.

Proprio negli ambiti appena citati di educazione/formazione, la Conferenza San Gaetano di Trezzo sull'Adda ha attivi due Progetti:

- Il Progetto "Il giardino di Ozanam" per attività di sostegno scolastico per bambini di famiglie fragili con rapporto individualizzato e supporto educativo alla famiglia;
- Il Progetto "La cruna" mediante il quale viene insegnata l'attività sartoriale o permessa la pratica di questa abilità a donne straniere e non.

Povertà alimentare e povertà educativa sono solo due delle forme in cui la povertà si manifesta alle Conferenze. Mancanza di lavoro, disagio abitativo e problematiche ad esso connesse, salute, solitudine e abbandono... sono molteplici gli ambiti in cui il disagio si esprime e relativamente a cui chi è in difficoltà chiede un aiuto.

Pagamento delle spese per le utenze domestiche, di medicinali, visite mediche e specialistiche, nonché l'aiuto per gli affitti sono tra i più diffusi interventi diretti a sostegno di persone e nuclei in difficoltà. Ove possibile e in relazione alle specifiche possibilità dei Vincenziani nelle Conferenze, si effettuano momenti educativi per il corretto utilizzo dell'energia elettrica e del gas e il contenimento dei costi delle bollette.

Gli interventi sono anche accompagnati, ove possibile, da orientamento e accompagnamento ai Servizi per la presa in carico delle problematiche che riguardano persone e famiglie e dalla collaborazione con gli stessi Servizi per la loro gestione.

Alcune Conferenze del Consiglio Centrale di Milano hanno inoltre accolto persone per lo svolgimento di servizi di pubblica utilità o persone in situazione di messa alla prova.

Tra le iniziative proprie delle Conferenze, la realizzazione di un corso di teatro per le persone in difficoltà e senza dimora seguite da parte della Conferenza Pier Giorgio Frassati, che ha trovato il suo compimento in una rappresentazione andata in scena il 18 Dicembre 2022. L'iniziativa ha permesso di validare un modello di aiuto che non è il mero assistenzialismo, ma è la valorizzazione delle capacità dell'individuo-persona e la certezza che ognuno, con il suo portato di essere umano, è risorsa per sé e per gli altri.

Per quanto riguarda l'attenzione agli anziani, si segnalano, tra gli altri, la partecipazione della Conferenza San Leonardo in Porto San Maurizio al Progetto P.A.G.I.N.E. (Progetto Anziani Gallaratese Insieme Nessuno Escluso), il contributo alle attività ricreative degli anziani della Parrocchia da parte della Conferenza Beata Vergine di Pompei nonché l'organizzazione delle attività di intrattenimento settimanale per la "terza età" con la Conferenza Sant'Eustorgio.

Nello svolgimento della loro azione, in modalità diversificata in relazione alla tipicità di ogni Conferenza e ad al suo modus operandi, i Vincenziani avviano e rafforzano legami e collaborazioni sia con le altre realtà caritative parrocchiali che con Enti, Istituzioni, Fondazioni e organizzazioni dei territori. Numerose le iniziative anche con realtà del Primo settore come per le raccolte di prodotti alimentari o la donazione di beni da destinare alle persone in difficoltà.

Significativo l'esito del percorso di accompagnamento svolto dalle Conferenze sul territorio che, per le conferenze che hanno rilevato il dato (*) si realizza con l'uscita di 230 persone dalla loro situazione di povertà.

Rilevamento delle povertà

Il rilevamento delle povertà è effettuato dalle Conferenze con apposita modulistica predisposta dalla Federazione Nazionale di Società di San Vincenzo De Paoli.

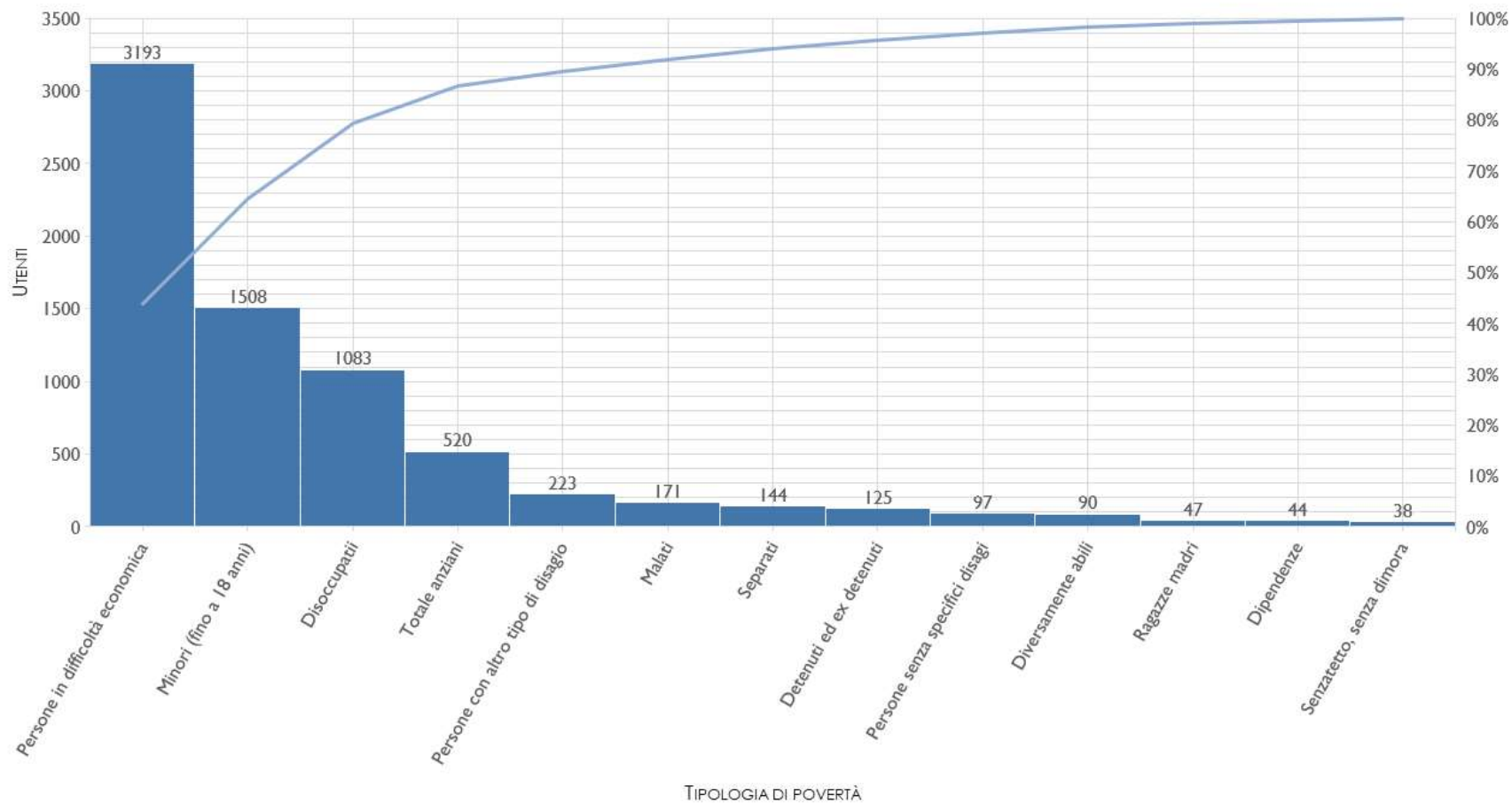
Prevede il rilevamento in particolare delle povertà durante la visita domiciliare, momento tipico dell'azione vincenziana.

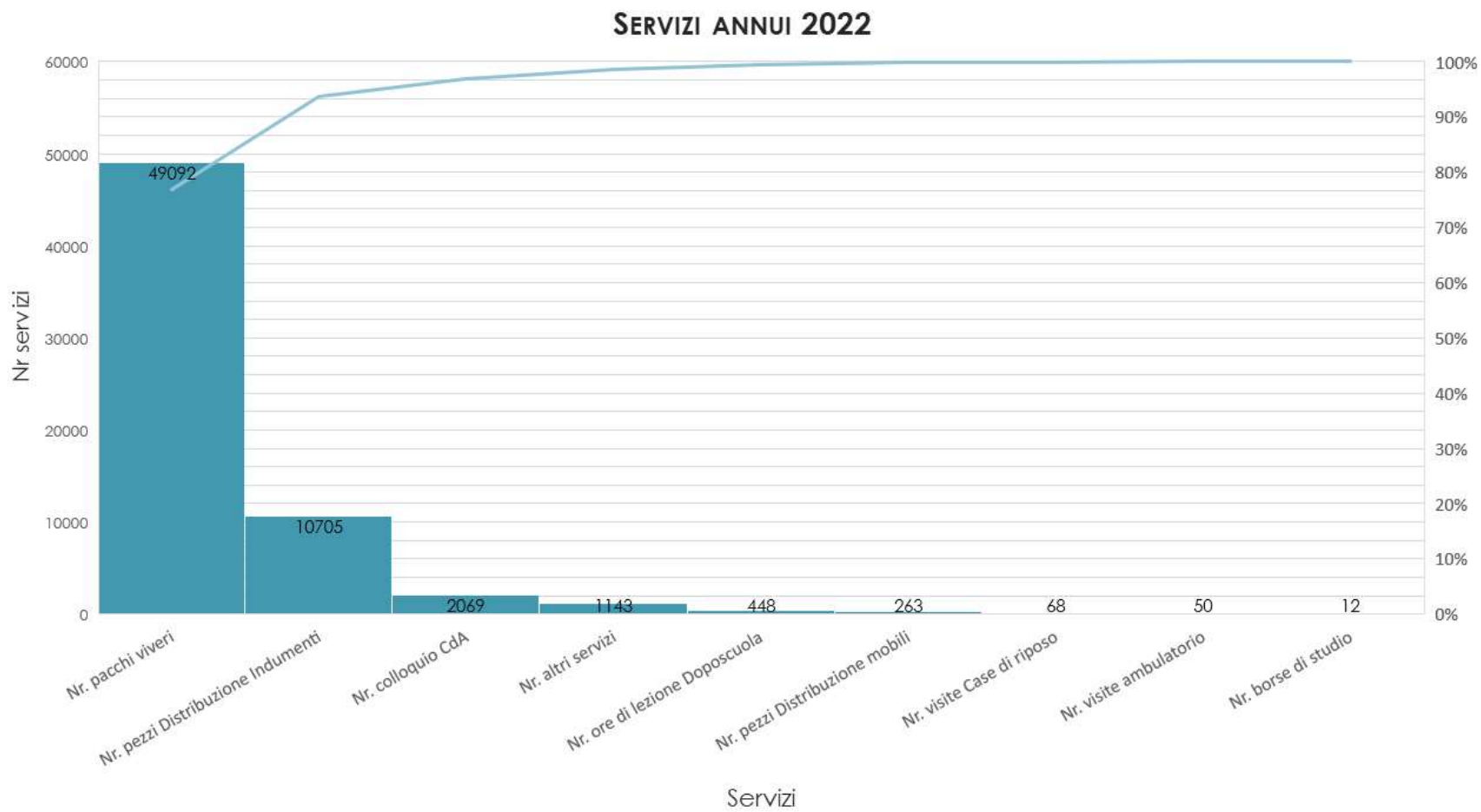
Il rilevamento e i dati riportati si riferiscono a:

- Nr. persone assistite: Indicazione tratta dalla rendicontazione di 55 Conferenze su 71
- Tipologia povertà: Indicazione tratta dalla rendicontazione di 62 Conferenze su 71
- Nr. servizi: Indicazione tratta dalla rendicontazione di 50 Conferenze su 71

(*) Per una corretta chiave di lettura si evidenzia che i dati qui riportati sono dati grezzi, in quanto alcune conferenze non hanno effettuato ulteriori elaborazioni statistiche rispetto alla raccolta dati generale. Per quanto riguarda la raccolta delle tipologie di povertà, nella raccolta dei dati vengono rilevate le diverse povertà che possono riguardare una persona.

RILEVAMENTO POVERTÀ 2022





6.2 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO

Nell'adempimento delle proprie funzioni, il **Consiglio Centrale di Milano**, nel rispetto della normativa in atto, **ha riavviato le attività in presenza**. In particolare:

- ha organizzato l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio in data 30 aprile 2022;
- ha organizzato l'evento di presentazione del CD "Ho smesso di esser solo" dedicato al Fondatore, il Beato Federico Ozanam in data 24 settembre 2022;
- ha organizzato l'Assemblea Cittadina presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano in data 12 novembre 2022;
- ha concluso, grazie alla collaborazione del Consigliere Spirituale, il percorso di formazione dei Confratelli e delle Consorelle con incontri con cadenza periodica sulla piattaforma Zoom;
- ha avviato nel dicembre 2022 la formazione in presenza sui temi dell'attività dei volontari grazie alla collaborazione del Consigliere Isabella Mainini.

Ancora una volta i luoghi dell'azione del Consiglio si sono trasformati. Il ritorno allo spazio fisico, all'incontro interpersonale ha tuttavia progressivamente ridotto l'utilizzo di quello digitale.

Relativamente alle attività a favore delle povertà cittadine e delle Conferenze dei territori e alle progettualità in corso, è intervenuto nell'assistenza diretta con contributi in denaro e/o pagamento di bollette utenze e affitti, spese mediche e lavori vari per le persone seguite. Ciò anche avviando uno specifico progetto, "**Dona speranza**", dedicato al sostegno della persona nella sua globalità, nonché incentivando la collaborazione tra le Conferenze per il sostegno a casi specifici. Ha sostenuto i propri progetti, tra cui quelli per l'inclusione socio-lavorativa e l'emergenza abitativa in collaborazione con due Cooperative Sociali del territorio milanese.

Ha mantenuto il coinvolgimento in reti associative per alcune progettualità in corso all'inizio del 2022 e ha avviato/proseguito collaborazioni con singoli Enti per la risoluzione di problematiche specifiche ed in relazione alle quali ha trovato professionalità in grado di dare risposta all'esigenza manifestata.

Le sinergie e le opportunità di collaborazione con Enti, Servizi Sociali e reti associative sono infatti un elemento chiave per Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV perché permettono la creazione e la condivisione di sistemi di risposta ai diversi bisogni e alle molteplici multi-problematicità delle persone in situazione di disagio seguite.

Come per gli anni precedenti ha riproposto l'iniziativa delle **Borse di Studio** per i ragazzi delle famiglie in difficoltà al fine di sostenerli nel loro percorso di crescita nello studio. Proprio in relazione a questa iniziativa, e con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica ha dato vita alla nuova **Commissione borse di studio** composta da 4 membri di cui 2 consiglieri)

È proseguita l'operatività della **Commissione Housing Sociale**, composta (a fine 2022) da 5 membri volontari (tra cui tre membri dell'Ufficio di Presidenza) e supportata dalle funzioni Progettazione e Comunicazione e Segreteria, per la gestione del progetto di housing sociale, mentre hanno temporaneamente esaurito le loro funzioni la **Commissione per la Formazione Spirituale** e la **Commissione Bisogni Famiglie**, in attesa quest'ultima di eventuale nuova ricostruzione anche con altra denominazione.

Di seguito e nei paragrafi successivi progetti e iniziative poste in essere.

AMBITI DI OPERATIVITÀ E PROGETTI

Conformemente alle attività e agli scopi statuari, il Consiglio Centrale di Milano opera con particolare riferimento a:

HOUSING SOCIALE
EMANCIPAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA
CARCERE
FAMIGLIA, MINORI E ANZIANI SOLI
GRAVI POVERTÀ
PROGETTI DI SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Durante il 2022, l'azione del Consiglio Centrale si è espressa in queste aree nelle modalità di seguito indicate al fine di agire "a sostegno di persone temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. L'Associazione opera in particolare nelle località di Milano e hinterland." (cfr. "Attività statuarie" di cui al precedente par. 2 – pag. 3).

I. HOUSING SOCIALE

Da sempre il **problema abitativo** è una delle maggiori problematiche per le famiglie e persone in situazione di disagio e povertà. Già precedentemente la pandemia, SSVP CC Milano OdV ha dato l'avvio ad un Programma di housing sociale destinando alla prima accoglienza, alloggi di cui ha potuto disporre così da accompagnare verso l'autonomia le persone in forte disagio e prive di una soluzione abitativa adeguata o stabile. Per Società di San Vincenzo De Paolo, **l'ospitalità è un atto di carità, di servizio al fratello che chiede che per il Vincenziano sia svolto con lo sguardo sul fine ultimo di questo servizio: la promozione e il recupero della dignità delle persone**, spesso compromessa dalla mancanza di un luogo adeguato in cui vivere. L'abitare una casa, luogo di cura di sé, di identità e di appartenenza ad una comunità, per i Vincenziani contribuisce in modo determinante alla progressiva riconquista dell'autonomia personale e dei legami sociali di chi vive la privazione spirituale e materiale della precarietà e la fragilità nella quotidianità¹.

Gli alloggi temporanei accolgono persone sole o nuclei familiari in emergenza abitativa a causa di sfratto o sgombero, con situazioni di fragilità di varia natura, privi di risorse economiche, parentali e abitative idonee per far fronte autonomamente al problema.

A fine 2022 le unità abitative in effettivo utilizzo del progetto di housing sociale sono 20:

- 6 di proprietà ALER
- 5 di proprietà di Associazione La San Vincenzo - Ente Morale
- 7 di proprietà Fondazione San Carlo
- 1 di proprietà Immobiliare Assedomus
- 1 di proprietà Fondazione Don Gnocchi.

Il loro taglio medio è di 38m² ca. con una struttura che, in genere, è composta da 1-2 vani. Due degli appartamenti sono idonei ad ospitare due nuclei monogenitoriali con minore e sono stati destinati a nuclei mamma-bambino.

Nel corso del 2022 si è perfezionata la funzione della Commissione housing che gradatamente ha acquisito una propria autonomia nella gestione del patrimonio abitativo del Consiglio Centrale di Milano OdV, ponendosi come interlocutore qualificato anche nei confronti delle Conferenze e degli Enti segnalanti le situazioni di necessità.

Nel corso del 2022 è stato in particolare consolidato il processo interno per l'assegnazione di un alloggio. La Commissione, ricevuta una segnalazione, congiuntamente alla Cooperativa La Strada con cui l'Associazione collabora per questo progetto, procede ad un colloquio approfondito con chi è in difficoltà al fine di intervenire con tempestività e sulla base delle unità abitative disponibili.

¹ E' adottato un approccio "housing first".

Attenzione particolare di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV è al compimento del percorso verso l'autonomia degli ospiti a cui sono destinati gli alloggi. Ciò perché il progetto di ospitalità prevede che la permanenza negli alloggi sia un percorso di sostegno nel quadro di un coinvolgimento globale degli ospiti in un cammino nella loro multi problematicità al fine di costruire le premesse per una vita nella società.

Accolte negli alloggi, le famiglie e persone vengono seguite² e sostenute dai Vincenziani con interventi di assistenza materiale (anche per le spese correnti per l'abitare –bollette in primis- se necessario), ma anche morale; e con percorsi di **accompagnamento** per la ricostruzione di legami sociali e relazionali per l'emancipazione dal bisogno e verso l'autonomia. In particolare, si esaminano le multi-problematicità che le persone presentano per fornire quei supporti di orientamento e guida per la loro risoluzione (pratiche documentali (permesso di soggiorno, invalidità, reddito di cittadinanza e simili), ricerca di un impiego quando possibile, domanda di assegnazione di case ERP, aiuto per problematiche di salute...) al fine di preparare famiglie e persone al progressivo reinserimento nel contesto sociale cittadino.

Si rileva che **durante il 2022 sono stati ospiti delle unità abitative destinate al progetto HOUSING SOCIALE:**

8 famiglie e 1 coppia
15 persone sole
5 nuclei monogenitoriali con minori 1 nucleo monogenitoriale con figlio >18 anni
PER UN TOTALE DI: 40 ADULTI E 20 MINORI

È stato così possibile a SSVP Consiglio Centrale di Milano OdV mettere a disposizione gli appartamenti liberi per altri percorsi di ospitalità.

² La visita a domicilio della persona che chiede un aiuto è elemento tipico dell'agire Vincenziano e caratteristico del **carisma di Società di San Vincenzo de Paoli**. Attraverso la visita si crea e consolida quel rapporto di amicizia e vicinanza amicale tipico della relazione che il volontario Vincenziano instaura con la persona seguita, poiché l'incontro nel luogo in cui una persona vive permette di creare un legame di conoscenza e apertura, di ascolto profondo e sostegno con partecipazione alle difficoltà. A causa della pandemia, è stata sostituita dal moltiplicarsi dei contatti a distanza possibili.

L'esperienza di affiancamento di Educatori qualificati ai volontari Vincenziani ha permesso di dare risposte laddove necessitassero competenze specifiche. Si è dato vita, così, ad una nuova organizzazione interna del servizio per una sempre migliore efficienza delle risposte a queste problematiche.

II. CARCERE

Il **Progetto Angelo Custode**, che aveva espresso l'impegno dei Vincenziani al fianco delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura alternativa alla detenzione, a fine pena, mettendo a loro disposizione unità abitative della San Vincenzo milanese e realizzato con la collaborazione di **A&I scs Onlus**, si era concluso nel 2021. È rimasto però l'impegno del Consiglio Centrale di Milano nei confronti delle persone con percorsi di restrizione della libertà personale per quanto riguarda l'ospitalità ed il relativo supporto a tale processo.

Il Consiglio Centrale ha inoltre accolto attraverso le sue Conferenze 4 persone segnalate dai Servizi per la messa alla prova.

III. INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Si è concluso nel settembre 2022 il **Progetto Azioni in corso**, anch'esso in collaborazione con **A&I scs Onlus**, nato con l'obiettivo di fornire alle Conferenze di Società di San Vincenzo de Paoli di Milano uno strumento per acquisire competenze e conoscenze per condurre all'emancipazione dal bisogno delle persone seguite.

Il Progetto ha previsto percorsi di accompagnamento socio-lavorative a persone segnalate al Consiglio Centrale di Milano OdV dalle Conferenze di Milano e dei Comuni dell'hinterland in cui è presente, al fine di permettere loro verso lo sganciamento dall'aiuto richiesto e di recuperare quelle risorse latenti che il bisogno ha celato. La perdita del lavoro, la temporaneità dello stesso e le conseguenze sul reddito di persone e famiglie sono state peraltro uno dei maggiori problemi emersi durante il periodo di emergenza sanitaria Covid 19, ma che costituiscono uno dei principali motivi per cui le persone chiedono aiuto all'Associazione.

L'Associazione, attenta alle esigenze di persone e famiglie, e non ponendosi in ottica meramente assistenziale, attraverso questo genere di progettualità intende generare risposta e attivazione in quelle stesse persone che ad essa si rivolgono, attivando con loro buone prassi per l'emancipazione dal bisogno.

Nel periodo gennaio-settembre 2022 sono state seguite attraverso il Progetto 28 persone e 3 coinvolte in attività di gruppo.

Sono state effettuate **8 borse lavoro** e **4** sono esitate **con contratto assuntivo** dopo il loro svolgimento.

Si rileva l'importanza delle **3 borse lavoro sostenute dalle aziende** che indicano la condivisione del progetto per l'inclusione socio lavorativa delle persone in difficoltà.

** Delle borse lavoro avviate nel 2021, una si è conclusa nel gennaio 2022.

Nel 2022 i percorsi hanno interessato 28 persone e 3 in attività di gruppo e sono esitati come segue:

8	BORSE LAVORO
5	SEGNALAZIONI ESITATE CON CONTRATTO ASSUNTIVO DIRETTO
4	SEGNALAZIONI ESITATE CON CONTRATTO ASSUNTIVO DOPO LA BORSA LAVORO
6	PERSONE HANNO TROVATO LAVORO IN AUTONOMIA

Per 8 persone inserite nel progetto e per le 3 coinvolte nel lavoro di gruppo, il percorso di accompagnamento si è chiuso per altre motivazioni, tra cui (a titolo esemplificativo) il passaggio ad altro Progetto/Servizio o la decisione individuale di lasciare il percorso di accompagnamento.

Sotto il profilo dell'inclusione socio-lavorativa, Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha inoltre avviato interlocuzioni con altri Enti e realtà del Terzo Settore al fine di poter creare collaborazioni utili per rispondere in modalità adeguata al bisogno.

IV. FAMIGLIA, MINORI E ANZIANI SOLI

Ricetta QuBi

Società di San Vincenzo de Paoli CC Milano OdV interviene direttamente con aiuti concreti diretti o con il sostegno alle proprie Conferenze in casi di particolare urgenza e necessità per poter garantire il supporto a chi è in difficoltà nei diversi momenti della sua vita.

Era presente, inoltre, con partecipazione formalizzata in rete o come partner di progetto in **6 ricette di quartiere di QuBi, il Progetto contro la povertà minorile a Milano**: QuBi Città Studi, QuBi Corvetto, QuBi Loreto, QuBi Dergano, QuBi Gallaratese e QuBi Villapizzone

Nelle 6 “ricette di quartiere” elencate, sono state coinvolte le Conferenze territoriali ivi presenti. Numerose, inoltre, le singole Conferenze, così come l’Opera Speciale Macchi-Grignani, che hanno avuto rapporti con le reti QuBi degli altri quartieri di Milano in cui è presente una “ricetta” e ove la loro azione si sviluppa.

Il Programma QuBi è promosso da Fondazione Cariplo con il sostegno di Fondazione Vismara, Fondazione Invernizzi, Intesa San Paolo, Fondazione Fiera, Fondazione Snam e in collaborazione con il Comune di Milano.

Attraverso i Progetti di quartiere si è potuto dare risposte non solo al bisogno alimentare di famiglie e minori, ma anche ai **bisogni educativo-scolastici di bambini e ragazzi** con particolare riferimento agli strumenti per la didattica a distanza (DAD) e alla stessa assistenza scolastica a distanza nel periodo in cui non erano possibili incontri in presenza. E soprattutto sono stati organizzati grazie ai Progetti **interventi coordinati tra più Enti** al fine di rispondere insieme ai bisogni emersi.

Rimettiamoci InSesto

Si è concluso nel 2022 il progetto “**Rimettiamoci In Sesto**” che ha previsto azioni di intervento per nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità nel Comune di Sesto San Giovanni (Mi). Il progetto, realizzato con il bando **Doniamo Energia III** di **Fondazione Cariplo e Banco dell’Energia Onlus**, è stato avviato nel 2021 e ha permesso di supportare quella situazione di difficoltà anche dovuta alle ripercussioni economiche e sociali causate dalla pandemia. Tra le altre azioni ha previsto **percorsi di riqualificazione professionale e lavorativa**, erogazione di contributi economici mirati e finalizzati, supporto alla ricerca attiva del lavoro e attivazione tirocini.

Il progetto, con la Cooperativa A&I Onlus in qualità di capofila, in accordo con il Comune di Sesto San Giovanni, Mestieri Lombardia, Volontariato Caritas Salesiani e Società di San Vincenzo De Paoli, prevedeva l’allargamento della rete territoriale a Croce Rossa Italiana, Sorgente di vita Aps, Caritas Ambrosiana e Decanato di Sesto San Giovanni.

Bottega della Solidarietà

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha costituito nel 2021, con Sorgente di Vita APS e Croce Rossa Italiana – Comitato di Sesto San Giovanni OdV e in collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni (Mi), nel Comune di Sesto San Giovanni (Mi) l’emporio solidale per le persone e famiglie in difficoltà denominato “**Bottega della Solidarietà**”.

Il progetto, il cui avvio è stato realizzato anche grazie al contributo di un’azienda del territorio, è **finalizzato a dare una risposta comune all’approvvigionamento di beni di prima necessità** per le persone e famiglie in difficoltà del territorio di Sesto San Giovanni (Mi) e si rivolge alle persone e famiglie seguiti dagli Enti e dai Servizi del Comune di Sesto San Giovanni (Mi).

Il Progetto è sostenuto dal novembre 2022 anche da **Fondazione Comunitaria Nord Milano** con il Fondo per il contrasto alle Povertà.

Grazie al contributo della Fondazione, i partner di Progetto implementeranno nel corso dell'anno 2023, in particolare, l'accompagnamento delle persone accolte presso la Bottega mediante:

- Percorsi di educazione alimentare;
- Percorsi di educazione al risparmio energetico domestico;
- Supporto nell'orientamento e inserimento/reinserimento lavorativo

con la collaborazione di **Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico** e **Robin Food Onlus**.

La Bottega della Solidarietà è inoltre coinvolta nella rete degli empori solidali dell'hinterland di Milano Nord.

Con le ali ai piedi

“**Con le ali ai piedi**” è un Progetto delle Conferenze milanesi impegnate nell'accoglienza e ospitalità dei profughi ucraini, realizzato con il contributo del Fondo straordinario 2022 – Emergenza Ucraina Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, SOS UCRAINA.

L'**emergenza Ucraina** e l'arrivo dei profughi ucraini hanno profondamente coinvolto anche le Conferenze del Consiglio Centrale di Milano. I Vincenziani hanno operato in vario modo per soddisfarne i diversi bisogni ed è stata rilevata come importante la necessità di **calzature adeguate per i minori** delle diverse famiglie.

Il Progetto è intervenuto direttamente su questa esigenza dando alle famiglie la possibilità di acquistare le scarpe più adatte per i propri figli. L'emergere di altri bisogni legati agli indumenti, per il protrarsi della permanenza delle persone e famiglie sul territorio ha determinato il Consiglio Centrale a richiedere a Federazione Nazionale una rimodulazione del progetto che ha permesso così di poter soddisfare i nuovi bisogni emersi.

Il Progetto ha messo in evidenza non solo l'attenzione dei Vincenziani a questa emergenza, ma il loro servizio ai profughi che svolgono anche attraverso la collaborazione con altri Enti e Servizi che si occupano dell'accoglienza.

Società di San Vincenzo De Paoli CC Milano OdV ha anche messo a disposizione della popolazione ucraina un **alloggio** per l'ospitalità. Per renderlo funzionale, grazie al Progetto “**Con le ali ai piedi**”, la Conferenza che segue la famiglia accolta ha potuto acquistare una **lavatrice**.

Dona Speranza

Il Progetto “Dona Speranza” si propone di sostenere le spese del vivere quotidiano delle famiglie e persone che si rivolgono a noi e ci chiedono un aiuto in una situazione di difficoltà. Attraverso il Progetto si intendono realizzare per queste persone e famiglie gli interventi necessari nei percorsi personalizzati verso l'autonomia che costruiamo insieme a loro, dal soddisfacimento dei bisogni primari fino all'intervento, per casi specifici, di operatori specializzati.

Il corpo in gioco

Il laboratorio "Il Corpo in Gioco" è stato uno spazio di gioco creativo ideato e condotto dalla dott.ssa Maria Paola Rimoldi proposto dall'Aprile 2022 alle famiglie seguite dalle Conferenze del quartiere Città Studi del Consiglio Centrale di Milano. La dottoressa è Danza MovimentoTerapeuta e supervisore APID® (Associazione Professionale Italiana Danza MovimentoTerapia), counselor trainer FAIPcounseling, ai s. della legge 4/2013, educatrice del movimento somatico. Il laboratorio ha avuto come obiettivo quello di riscoprire e rifondare gli schemi di movimento dello sviluppo evolutivo per le possibili ripercussioni positive per lo sviluppo:

- fisico: postura, equilibrio, asimmetrie;
- psicologico: identità, capacità decisionali e di auto affermazione, capacità di scelta e di affrontare la complessità;
- cognitivo: concentrazione, attenzione, difficoltà di apprendimento;
- relazionale.

"Il corpo in gioco" desiderava accompagnare i bambini nelle diverse tappe del proprio sviluppo e, insieme, i loro genitori nel loro percorso di guida e sostegno per i propri figli.

Progetto DGR 5726/2021 Diritto al Cibo

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV con le Conferenze di Sesto San Giovanni (Mi) è stata coinvolta nel Progetto per il diritto al cibo promosso e sostenuto da Regione Lombardia e che ha coinvolto Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus e i Consulori familiari territoriali. Di fronte all'intercettazione di situazioni di povertà alimentare provenienti proprio dai Consulori territoriali, le Conferenze, con il sostegno di Banco Alimentare della Lombardia per la richiesta di approvvigionamento, erano a disposizione per la presa in carico di persone e famiglie per il soddisfacimento del bisogno alimentare.

Non solo pane

"**Non solo pane**" è il Progetto è realizzato grazie al bando per progetti realizzati nell'ambito dell'iniziativa "**+ Vicini: buone pratiche di mutualismo e prossimità in Municipio 9**" nei mesi di Novembre e Dicembre 2022.

Ha coinvolto tre Conferenze territoriali del Municipio 9 di Milano e, con il contributo del Municipio 9 alla realizzazione del Progetto, è stato sostenuto l'acquisto di beni alimentari, prodotti per l'infanzia e per l'igiene personale, ripartiti, in base alle diverse esigenze, tra le tre Conferenze San Paolo, San Dionigi e Gesù Divin Lavoratore.

Last Minute Market

Progetto di **recupero di alimenti freschi** in prossimità di scadenza per la loro distribuzione.

Dal 21 settembre 2009 l'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni (Mi) ha aderito alla iniziativa "**Last Minute Market**" secondo le linee guida del progetto nato sulla base di una ricerca del Prof. Andrea Segre della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, per recuperare i beni invenduti e riutilizzarli per fini sociali. Società di San Vincenzo de Paoli Associazione Consiglio Centrale Milano ONLUS, titolare della Convenzione, e le Caritas Parrocchiali del Comune di Sesto i beneficiari dell'iniziativa, che vede coinvolti ogni settimana **circa 50 volontari delle 7 Parrocchie di Sesto San Giovanni** dal lunedì al venerdì. Con la loro azione quotidiana, vengono ritirati dai supermercati Il Gigante, Carrefour e Esselunga, che aderiscono all'iniziativa, prodotti che resterebbero altrimenti invenduti e che vengono distribuiti alle famiglie in giornata. L'iniziativa permette di supportare con la donazione di alimenti **circa 500 famiglie**.

L'Emporio di Federico

Realizzato nel 2019 con l'Emporio di Federico è il **guardaroba solidale** aperto alle persone in difficoltà seguite dalla Conferenza SS. Nereo e Achilleo della Parrocchia SS. Nereo e Achilleo di Viale Argonne 56 a Milano e che da allora continua la sua attività. Anche questo Progetto è stato realizzato con il contributo di **Federazione Italiana di Società di San Vincenzo De Paoli** nell'ambito del bando "**I vincenziani per la comunità 2018**".

Solidarmarket

Con la Conferenza di Cassano d'Adda, Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV è partner di rete in "Solidarmarket", l'emporio solidale per il potenziamento ed al coordinamento delle proposte già presenti sul territorio comunale di raccolta e conseguente distribuzione di generi alimentari e prodotti di prima necessità.

Coltiviamo Semi di Carità

Con la Conferenza San Dionigi è stato avviato un progetto per la coltivazione di un orto solidale nel Parco Nord. Il Progetto offre la possibilità di attivazione per persone che, per situazioni di particolare fragilità o per temporanea difficoltà, sono senza un lavoro o ormai lontani dal mondo del lavoro, creando così dei processi di **restituzione** e di **circularità** nei sostegni: proprio **chi chiede una mano, dona la sua** coltivando l'orto comune.

Borse di studio

Il Consiglio Centrale di Milano di Società di San Vincenzo De Paoli ha messo a disposizione **16 borse di studio** per l'importo di 500 Euro cadauna per gli studenti della Scuola Secondaria di II grado meritevoli e provenienti dalle famiglie seguite, per poter sostenere i loro percorsi formativi e supportarli in uno dei momenti più importanti della loro crescita, lo studio.

V. EMERGENZA UCRAINA

il Consiglio Centrale ha promosso e sostenuto la raccolta fondi straordinari lanciata dal Consiglio Nazionale e dalla Federazione Regionale. Le conferenze si sono attivate autonomamente nella raccolta di generi di prima necessità e fondi per sostenere i profughi giunti in Italia e la popolazione ancora in Ucraina. L'impegno sta proseguendo anche nel corso del 2023 mediante azioni concrete a supporto della popolazione in zona di guerra.

6.3 LE OPERE SPECIALI

La vasta tipologia di bisogni e di disagi che oggi devono essere affrontati con forme organizzative strutturate, continuità e particolari modalità operative viene gestita da Società di San Vincenzo de Paoli attraverso iniziative particolari che prendono generalmente il nome di **Servizi e Opere Speciali**. Si tratta in prevalenza di centri di accoglienza, case di ospitalità per persone povere in difficoltà, mense, aiuti a persone sole o anziane, organizzazione di vacanze per le medesime o per bambini e ragazzi, cooperative di lavoro e simili.

Questi servizi ed opere sono collegate con i Consigli Centrali, utilizzano la collaborazione delle Conferenze locali, possono assumere una loro autonomia organizzativa e amministrativa, anche per garantire maggiore facilità di rapporto con Enti locali ed istituzionali, e possono essere gestiti unitamente ad altri enti e organismi dei settori di competenza.

A Milano sono presenti due Opere Speciali:

- **Opera Federico Ozanam "La Casa di Elena"**: struttura residenziale rivolta a madri e minori in difficoltà con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria deputata alla tutela minorile.
- **Opera Speciale Macchi-Grignani**: per donne nubili con figli in età prescolare.

L'Opera Speciale Macchi-Grignani ha continuato la sua missione prestando la sua assistenza ed il suo accompagnamento a:



Caratteristica peculiare dell'operato è la definizione degli obiettivi con le persone seguite e l'attivazione dei Volontari con altre Organizzazioni e reti per il miglior raggiungimento degli stessi.

L'**Associazione Opera Federico Ozanam Onlus** è stata costituita come Opera Speciale della San Vincenzo Consiglio Centrale di Milano il 16 luglio 1991. Nel 2007, dopo 15 anni di offerta di alloggio per i familiari di non residenti ospitati negli ospedali milanesi, l'Associazione ha cambiato la tipologia di servizio offerto per renderlo più consono ed aderente allo spirito e alla mission vincenziana e ha avviato servizi residenziali per mamme in difficoltà con minori ottenendo il riconoscimento come ONLUS.

In particolare, l'**Opera Federico Ozanam** è rivolta a madri (anche minorenni) ed ai loro figli di età compresa fra 0 e 12 anni, per i quali le Autorità deputate alla tutela minorile (Tribunale per Minori e Servizi Sociali territoriali) abbiano valutato l'impossibilità per il minore di vivere nel proprio domicilio a causa di fattori pregiudizievoli per il suo benessere fisico o psicologico, ma dove s'intravede anche che la mamma possiede potenziali caratteristiche (o si voglia verificarne l'esistenza) tali da garantire una relazione genitoriale "sufficientemente buona".

7. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Si rimanda alla relazione di missione.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Il 24 settembre 2022 presso il Teatro Gregorianum Via Settala a Milano è stato realizzato l'evento di presentazione del cd musicale "**Ho smesso di esser solo**" dedicato al Beato Federico Ozanam del vincenziano, compositore e pianista Davide Rossi. Nella sua unicità, questo progetto vuole essere un veicolo per comunicare il messaggio del Fondatore di Società di San Vincenzo De Paoli, Federico Ozanam. attraverso uno strumento, la musica, che raggiunge target diversi e apre a nuovi scenari.

Il 12 novembre 2022 si è tenuta l'**assemblea cittadina** con al centro "**i segni dei tempi**". Questo il cardine di una giornata che ha visto Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV riunita all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Quei "segni dei tempi" che il nostro Fondatore ci invita a leggere nell'oggi e che oggi sono origine e coinvolgimento in un cambiamento che coinvolge la nostra organizzazione da vicino.

Dall'intervento integrale di Maurizio Ceste all'Assemblea Cittadina 2022 di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV (*)

Per prima cosa per vedere *il segno dei tempi*, oggi, bisogna tenere presente quelle che Salvini chiama "**sollecitazioni esterne**":

- La crescente complessità dei bisogni (specie in questo periodo post-pandemico)
- I cambiamenti dei sistemi di welfare territoriale
- La trasformazione del mondo del volontariato e del terzo settore, che volenti o nolenti, richiama la necessità di dover interloquire con gli altri soggetti istituzionali e del Terzo settore.

Come seconda cosa: aprirci agli altri, non chiuderci in noi stessi. Siamo i più bravi, sappiamo noi come fare... lo rileva Savini, in quelle che chiama "**nicchie**", che se da una parte "promuovono coesione e inclusività, dall'altra generano una sorta di inerzia organizzativa che rende più difficile lo sviluppo di processi di innovazione e di cambiamento interno". **Abbiamo sempre da imparare dagli altri**, così come Federico aveva chiesto aiuto a Suor Rosalie.

Terza cosa: cercare di cambiare il nostro punto di vista. **Cambiare angolazione.**

(*) il testo integrale è disponibile sul sito

Il Consiglio Centrale di Milano ha sottoscritto un accordo con CONTRACT DISTRICT GROUP per il recupero dei mobili oggetto dei loro noleggi a lungo termine e non riscattati dai clienti. La collaborazione permette la ricollocazione quindi mirata per gli arredi che potranno essere donati alle persone in difficoltà.

Il Consiglio Centrale di Milano ha aderito alla proposta di attuazione di un **PIANO DI MIGLIORAMENTO** promossa della Federazione Regionale nell'incontro di Bergamo del 5 e 6 di novembre e confermato all'assemblea della Federazione del 3 dicembre 2022. Ad oggi sono state implementate le seguenti azioni:

1. Individuazione degli obiettivi di miglioramento
2. Pianificazione delle singole attività necessarie per raggiungerli
3. Incaricato un referente del progetto per interfacciarsi con Federazione Regionale
4. Individuazione degli elementi di processo: tempi, risultati attesi, risorse, modalità di monitoraggio delle attività svolte
5. Implementazione delle attività individuate

Come meglio schematizzato: PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

PIANO DI LAVORO PROPOSTO	ATTIVITA' PIANIFICATE, IMPLEMENTATE o IN CORSO DI IMPLEMENTAZIONE
1. Obiettivo di miglioramento	<p>Aumentare l'interconnessione tra livello centrale e locale, a livello di informazione, incontri e conoscenza, per ridurre progressivamente lo scollamento delle conferenze</p>
2. Breve descrizione	<p>Come evidenziato dalla ricerca, le conferenze tendono a percepirsi come unità autonome rispetto al complesso del Consiglio Centrale e molto spesso non collaborano o nemmeno conoscono le conferenze degli altri territori. In un Consiglio Centrale grande come Milano, con un territorio vasto e molte conferenze, è importante favorire le occasioni di comunicazione e incontro per aumentare la percezione di far parte del livello superiore. Non si pensa solo a informazioni e contatto per lavorare insieme o condividere contenuti e riflessioni, ma anche ad aumentare le occasioni di frequentarsi in amicizia per conoscersi meglio</p> <p>Il sito istituzionale viene aggiornato costantemente. Inoltre, è stato realizzato un data base con l'inserimento delle anagrafiche di tutti i soci e dei volontari. Attraverso l'acquisizione e l'aggiornamento degli indirizzi mail è stata creata una mailing list generale con la possibilità di selezionare mailing list specifiche a seconda dei soggetti destinatari delle comunicazioni. Attraverso la news letters e la rivista di recente istituzione (presentata a novembre 2022) abbiamo raggiunto l'obiettivo di comunicare in modo efficace e tempestivo con tutti i soci ed i volontari.</p> <p>E' stata avviata la formazione dei soci estesa anche ai volontari, gli incontri non si concretizzano in lezioni frontali ma in momenti di confronto, anche su casi concreti, che facilitano la condivisione di buone prassi. Il materiale viene condiviso anche con chi non ha partecipato all'incontro in presenza.</p>

3.Elenco per punti delle singole attività necessarie per raggiungerlo	<p>a. Organizzare momenti conviviali a livello di UdP e Consiglio Centrale</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre un calendario con la periodicità per gli incontri di UdP e per gli incontri di Consiglio Centrale - identificare i luoghi opportuni degli incontri, alternando diverse zone per facilitare la partecipazione e coinvolgendo le conferenze nell'ospitalità - identificare le proposte conviviali che, di volta in volta, possono essere: condivisione del pasto, fruizione di uno spettacolo/momento di intrattenimento, visita a luoghi di interesse, conoscenza di un progetto delle conferenze, etc..., coinvolgendo le varie conferenze della zona 	<p>il calendario delle riunioni di Udp e CC è in corso di programmazione</p> <p>a seguito dell'assemblea cittadina del novembre 2022 è stato forte il richiamo da parte degli intervenuti del ritorno ad eventi presso la sede di via Pisacane. Dimostrazione di forte senso di appartenenza da parte dei soci che si sentono a casa anche in forza del fatto di poter iniziare o terminare gli incontri con la S. Messa in loco</p> <p>il calendario delle attività annuali 2023 prevede a questo fine: 12 Febbraio: Evento "La carità sostiene la speranza" a Sesto San Giovanni - 4 Marzo: Ritiro di Quaresima</p>
	<p>b. rappresentare le conferenze in UdP (se sono molte, rappresentanti di zona):</p>	<p>si è deciso di invitare, a turno, le conferenze nelle singole riunioni di Udp al fine di coinvolgere nella programmazione di azioni condivise e nella partecipazione alle commissioni già attive o di prossima costituzione</p>
	<p>c. Rendere pubblico il verbale di UdP e assemblea per tutti i vincenziani (mail a presidenti di conferenza):</p>	<p>da implementare</p>

4. Responsabilità (soggetti responsabili)	Ufficio di presidenza, presidenti di conferenza	
5. Risultati attesi (in forma quantitativa)	- realizzati almeno 2 incontri conviviali dell'UdP e 2 incontri conviviali di Consiglio Centrale entro la fine del primo anno;	2 dicembre al termine dell'Udp pranzo in sede alla presenza dei componenti e dei soci che hanno partecipato ai lavori della giornata - per le altre date si rimanda al calendario di cui al punto 3 a)
	- realizzati in totale almeno 6 incontri conviviali entro la fine del terzo anno;	da implementare
	- visitate almeno 6 zone della provincia dove risiedono le conferenze, di cui tre remote, entro la fine del terzo anno;	da implementare
	- coinvolte almeno 2 conferenze l'anno nell'organizzazione degli incontri di Consiglio Centrale;	si rimanda al punto 3 b)
	- almeno il 25% delle conferenze partecipa agli incontri di Consiglio Centrale entro la fine del primo anno;	si rimanda al punto 3 b)
	- almeno il 40% delle conferenze partecipa agli incontri di Consiglio Centrale entro la fine del secondo anno;	da implementare
6. Periodo di attuazione e scadenza prevista	Marzo 2023 – marzo 2026	
7. Criteri di misurazione e modalità di verifica	Numero di incontri di UdP realizzati, numero di incontri di ACC realizzati, numero di membri dell'UdP partecipanti, numero di conferenze che collaborano, numero di conferenze partecipanti, numero di zone in cui si sono realizzati gli incontri, grado di soddisfazione della partecipazione agli incontri.	per una più semplice disamina verranno tabulati i dati già desumibili dai verbali delle riunioni

	Verificati con: fogli presenza incontri, breve sondaggio partecipanti, i report del referente per il monitoraggio.	le presenze sono già a verbale, non necessita ulteriore foglio presenze. Da implementare il sondaggio
8. Risorse umane necessarie	½ referenti dell'UdP e 1/2 membri delle conferenze per organizzare ogni incontro, referente monitoraggio piano di miglioramento	è stato individuato come referente del progetto Massimiliano Annovazzi lumasas.annovazzi@gmail.com
9. Altre risorse (materiali, spazi, etc)	Spazi per incontri, pasti/buffet, musica e dotazioni per eventuali intrattenimenti (videoproiettore, casse, pc, stereo), volantini	prevalentemente presso la sede ma a seconda delle attività proposte anche presso le conferenze o altri spazi idonei (vedasi calendario evento 12/02)
10. Budget	Costi pasti/buffet, costo eventuale intrattenimento/visite, costi mezzi e/o pullman per visite	tutti i costi relativi agli eventi sono oggetto di specifica previsione di spesa e successiva rendicontazione
11. Valutazione 1 (stabilire intervalli di verifica)	Verifica semestrale e annuale. Esiste un referente per il monitoraggio che interpellerà i responsabili sullo stato di avanzamento e restituirà quanto emerso all'UdP e alla Federazione Regionale	vedi punto 8)
Valutazione 2 (successivo intervallo di verifica)	Verifica triennale. Sarà valutato il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento nel suo complesso, con i relativi risultati attesi	da implementare

Affiancando le Conferenze e i volontari sul territorio e considerando i bisogni presentati dalle persone in situazione di disagio, il Consiglio Centrale ha valutato l'importanza degli ambiti di azione dei diversi progetti in corso per tracciarne le linee di sviluppo per l'anno successivo, con la particolare attenzione alle opportunità offerte nei territori dagli altri Enti con i quali collabora e con cui sono avviate nuove relazioni. Ciò nell'ottica di un continuo adeguamento e potenziamento della capacità dell'Ente nel suo complesso di rispondere alle diverse esigenze del momento presente; un Ente che si inserisce in un preciso contesto sociale e territoriale, in un preciso Comune, ma anche in un insieme di relazioni e progettualità che vengono coltivate per il fine ultimo della Società di San Vincenzo De Paoli: sostenere chi è in difficoltà nella sua dignità.

La ripresa delle attività in presenza ha anche permesso di ospitare il volontariato aziendale in una Conferenza milanese in occasione del L'Oreal Citizen Day 2022.

Nel novembre 2022 è stata organizzata la tradizionale **Fiera Benefica Natalizia presso il Circolo Filologico Milanese**.

9. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo ha effettuato le sue incombenze come da relazione allegata.